milioni (€ 370,7 milioni nel 2001) ed imposte per € 105,6 milioni. Tale risultato si confronta con l'utile netto di € 29,6 milioni conseguito nell'esercizio precedente.
Il margine operativo lordo ammonta ad € 521,9 milioni con un incremento del 17,7% rispetto ad € 443,6 milioni del 2001.
Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato un valore della produzione pari ad € 5.109,3 milioni. In particolare, i ricavi da traffico sono aumentati a € 2.863,5 milioni con un incremento dello 0,7% rispetto ad € 2.842,4 milioni del 2001, mentre i ricavi da Stato, da Enti pubblici territoriali e altri Enti sono passati da € 1.745,8 milioni a € 1.704,4 milioni con una flessione del 2,4%.
I costi operativi, che includono il pedaggio dovuto alla consociata RFI per l'utilizzo della infrastruttura ferroviaria, fanno registrare una contrazione dell'1,8%.
Il costo del lavoro ammontante a € 2.498,4 milioni, segna un decremento del 2,5% ed una incidenza del 48,9% sul valore della produzione (50,1% nel 2001). Esso sconta l'effetto differenziale di un aumento del costo unitario del lavoro in conseguenza del rinnovo del CCNL degli addetti al settore ferroviario, e di una riduzione della consistenza media annua del personale dipendente.
Relativamente alla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2002, si segnala:

- l'incremento dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine per effetto della stipula di due mutui contratti con la Banca Opi (Gruppo IMI – S.Paolo) per un importo complessivo di € 1.000 milioni;
- l'incremento del patrimonio netto da € 821.098.391 ad € 1.574.857.066 per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2002, da € 766.246.000,00 ad € 1.489.285.500,00, oltre che dell'iscrizione del risultato del periodo.

FS Cargo S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
Ricavi operativi	4,7	1,8
Valore della produzione	4,7	1,8
Costi	6,7	3,9
Margine operativo lordo	(2,0)	(2,1)
Saldo gestione finanziaria (1)	(5,1)	(10,2)
Risultato netto di esercizio	(7,3)	(12,8)
Flusso di cassa da attività di esercizio	4,2	(3,7)
Investimenti (partecipazioni)	9,2	9,4

	31/12/2002	31/12/2001
Capitale investito netto	23,2	21,1
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(19,2)	(28,6)
Consistenza di personale (numero)	16	17

(1) Comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie

FS Cargo S.p.A., controllata da Trenitalia, opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata.

Andamento della gestione

Nel mese di aprile 2002, l'Assemblea dei soci ha deliberato la copertura della perdita d'esercizio 2001 di € 12,8 milioni, mediante riduzione del capitale sociale per € 10,8 milioni e utilizzo della riserva legale per € 2 milioni.
L'interesse crescente verso il comparto del trasporto intermodale ha indotto la Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per € 0,5 milioni della Società Alpe Adria S.p.A., partecipata al 33,33%.
La Società chiude il 2002 con una perdita netta di € 7,3 milioni che si confronta con la perdita netta di € 12,8 milioni del periodo precedente.
Il miglioramento della gestione è da attribuirsi al contributo della gestione finanziaria la quale, riflettendo le minori perdite di esercizio di alcune società partecipate, ha consentito a FS Cargo di iscrivere alla voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" svalutazioni per € 6,5 milioni, rispetto a € 11,7 milioni del 2001.
La gestione operativa si attesta su risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi del periodo, passati da € 1,8 milioni a € 4,7 milioni, è da ascriversi principalmente alla gestione delle attività connesse al contratto con Solvay Chimica S.p.A., per il trasporto di calcare, iniziate il 1° dicembre 2001 e cessate nel mese di dicembre 2002. A tali ricavi si contrappongono costi operativi che, per effetto del medesimo contratto, registrano un incremento da € 3,9 milioni a € 6,7 milioni.
Il margine operativo lordo, negativo per € 2 milioni, risulta pressoché invariato rispetto al 2001.
Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS Cargo, sono da annoverare:
Italcontainer S.p.A., società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di containers e di unità di trasporto intermodale.
Nel 2002 la Società ha registrato un significativo incremento dei volumi di traffico nazionale ed una contrazione, sia in termini di volumi che di fatturato, del traffico internazionale.
A fine anno essa ha acquisito una partecipazione pari al 45% del capitale sociale della "M.T.O. – Modena Terminal Operator – S.r.l.", in considerazione del valore strategico che essa assume per i trasporti intermodali.
L'esercizio 2002 chiude con un utile netto di € 0,7 milioni, che si confronta con l'utile netto di € 0,2 milioni dell'esercizio precedente. Al miglioramento del risultato contribuisce principalmente l'ultimazione del piano di ammortamento di immobilizzazioni immateriali, avvenuto nel precedente esercizio.
Omnia Logistica S.p.A., società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, e di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Essa svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettamistico, precedentemente svolte dalla consociata Omniaexpress.
L'esercizio 2002 fa registrare una perdita netta di € 1,1 milioni, di poco superiore alla perdita netta di € 1 milione del 2001, risentendo della flessione sia dei volumi prodotti in termini di quintali movimentati, che di fatturato.
Nel primo scorcio del 2003, la Società ha avviato una procedura di evidenza pubblica per individuare un socio privato con il quale avviare un'azione di rilancio a breve delle attività aziendali.
Omniaexpress S.p.A., operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo di appartenenza.
L'esercizio chiude con una perdita netta di € 2,6 milioni contro il risultato netto negativo di € 6,1 milioni del 2001. Il miglioramento del risultato risente della riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione del valore della produzione.
Serfer S.r.l. La Società riveste un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra.

Tale settore è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, in quanto consente il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela con la fornitura di servizi logistici complementari.

Nel corso del 2002 la Società ha ottenuto la licenza di Impresa Ferroviaria. L'avvio dell'esercizio di Impresa Ferroviaria è ora subordinato all'ottenimento del "Certificato di Sicurezza", ossia della certificazione del sistema organizzativo, delle competenze e del sistema di formazione e gestione del personale di macchina e di terra, oltre che dei mezzi di trazione.

Il bilancio 2002 presenta una perdita netta di € 1,7 milioni, che si confronta con il risultato netto negativo di € 3,7 milioni del 2001. Il miglioramento è influenzato dall'aumentata redditività dell'attività di "gestione manovre", dalle minori svalutazioni dei cespiti e dall'assenza di accantonamenti a fondi rischi, che nel precedente periodo avevano pesato per circa € 1 milione.

Nord Est Terminal, società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia.

Essa chiude l'esercizio 2002 con un sostanziale pareggio contro un utile netto di € 0,1 milioni del periodo precedente.

Ecolog S.p.A., Società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

L'andamento della gestione evidenzia, per il 2002, un utile netto di € 0,4 milioni rispetto all'utile netto di € 0,6 milioni conseguito nell'esercizio precedente.

Cargo Chemical S.r.l., Società fornitrice di servizi di trasporto e logistica, alle industrie del settore chimico. La società ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita di € 1,1 milioni (€ 0,7 milioni nel 2001).

ITALFERR S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI (1)	180,6	158,4
VALORE DELLA PRODUZIONE	180,6	158,9
COSTI	163,1	149,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	17,5	9,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	2,1	4,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(31,1)	(63,1)

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	(60,7)	(105,4)
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(90,6)	(133,2)
RIMANENZE DI LAV. IN CORSO SU ORDINAZIONE	975,3	819,2
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	1.381	1.294

(1) Comprensivi della variazione dei lavori su ordinazione, ammontanti a €/mil. 157,3 (€/mil. 137,4 nel 2001)

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

L'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (Legge Obiettivo) ha comportato una crescente concentrazione dell'attività sociale nella redazione dei progetti preliminari contemplati dalla legge medesima. Ciò ha determinato un momentaneo rallentamento delle attività sul mercato estero.

La Società chiude il 2002 facendo registrare un utile di € 2,1 milioni, dopo ammortamenti per € 5,2 milioni ed imposte per € 9,3 milioni. Il 2001 si era chiuso con un utile di € 4,1 milioni, dopo ammortamenti per € 3,9 milioni ed imposte pari a € 9 milioni.

Il valore della produzione si è attestato a € 180,6 milioni, superiore del 13,7% rispetto al 2001 quando si era attestato a quota € 158,9 milioni. Esso risulta composto prevalentemente dalla voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione", che nel 2002 è stata positiva per € 157,3 milioni, contro € 137,4 milioni dell'esercizio precedente (+ 14,5%).

I costi operativi aumentano da € 149,2 milioni a € 163,1 milioni (+ 9,3%). Tale incremento si deve soprattutto ai maggiori costi a fronte di prestazioni e servizi di terzi. Il costo del lavoro, segna un decremento passando da € 80,6 milioni a € 74,4 milioni, in conseguenza della diminuzione del numero medio dei dipendenti registrato nel corso dell'esercizio.

Il margine operativo lordo si attesta a € 17,5 milioni, con un'incidenza del 9,7% sul valore della produzione (7,1% nel 2001).

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per € 90,3 milioni e corrisponde essenzialmente alle disponibilità liquide depositate presso gli istituti bancari e sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante.

METROPOLIS S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	**2002**
RICAVI OPERATIVI	265,9
VALORE DELLA PRODUZIONE	267,0
COSTI	248,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	0,0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	99,2
INVESTIMENTI TECNICI	9,2

	31/12/2002
CAPITALE INVESTITO NETTO	(97,4)
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(208,0)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	1.937

N.B.: Non è stato riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2001 in quanto non significativo

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Metropolis S.p.A. è la società per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare ferroviario non strumentale. Dal 1° gennaio 2002 essa rappresenta, inoltre, un polo di offerta integrata di servizi in campo amministrativo e gestionale per tutte le società del Gruppo.

Andamento della gestione

In seguito all'acquisto, dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A., del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (BUCSG), con decorrenza 1° gennaio 2002, la Società ha ampliato il proprio oggetto sociale con "lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato".

Il contratto di acquisto del predetto ramo d'azienda, sottoscritto il 28 dicembre 2001, ha comportato il pagamento di un prezzo di € 17.054.000,00 corrispondente al valore – da apposita perizia di stima – del capitale economico del ramo medesimo alla data del 30 giugno 2001.

Quanto sopra ha determinato, in capo a Metropolis, un disavviamento (badwill) pari a € 9.039.136,32 che è stato allocato tra i fondi del passivo per far fronte alle passività che prevedibilmente si produrranno per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi.

Nel mese di gennaio 2002, la Società ha stipulato con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP il contratto per l'affidamento dei servizi di gestione integrata del patrimonio immobiliare per il lotto n.2, relativo alla Regione Lombardia. A tale scopo, in data 5 aprile 2002, è stata costituita METROSCAI Società Consortile a responsabilità limitata, che ha avviato la propria operatività a partire dal 1° maggio 2002.

Metropolis chiude il 2002 con un sostanziale pareggio dopo ammortamenti per € 2,8 milioni ed imposte per 8,8 milioni. Il valore della produzione è pari a € 267 milioni. Esso è composto essenzialmente dai ricavi connessi ai servizi amministrativi e gestionali prestati nei confronti delle Società del Gruppo di appartenenza. A tali proventi si contrappongono costi per € 248,3 milioni.

Il margine operativo lordo della Società raggiunge il valore di € 18,7 milioni pari al 7% del fatturato.

Alla data di chiusura del bilancio, la posizione finanziaria netta a breve della Società, composta interamente dal saldo attivo del conto corrente intersocietario intrattenuto presso la Capogruppo, è pari a € 208 milioni.

GRANDI STAZIONI S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI	135,2	131,5
VALORE DELLA PRODUZIONE	137,6	127,3
COSTI	109,6	103,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	28,0	24,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	16,3	15,6
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	24,5	38,3
INVESTIMENTI TECNICI	16,3	96,8

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	103,6	95,2
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(126,7)	(133,6)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	198	165

Grandi Stazioni S.p.A. è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

Nel 2002 l'azione della Società è stata focalizzata principalmente sulla commercializzazione degli spazi residuali del complesso immobiliare di Roma Termini (Progetto pilota). Relativamente al network delle restanti dodici stazioni, il programmato avvio delle attività di riqualificazione ha subito un rinvio in attesa delle necessarie autorizzazioni.

L'esercizio 2002 fa registrare un risultato netto positivo di € 16,3 milioni, dopo ammortamenti per € 6,4 milioni ed imposte per € 9,7 milioni, con una crescita del 4,5% rispetto al risultato del precedente esercizio (€ 15,6 milioni).

Il margine operativo lordo ammonta a € 28 milioni contro € 24 milioni del 2001. La crescita è dovuta all'incremento del valore della produzione (+8,1%) cui si è contrapposta una crescita meno che proporzionale dei costi operativi (+6,1%).

In particolare il fatturato si incrementa da € 131,5 milioni a € 135,2 milioni (+2,8%) principalmente per i ricavi da locazioni che risentono dell'effetto sull'intero anno dei contratti stipulati nel 2001.

I costi operativi, ammontanti a € 109,6 milioni, includono costi per servizi ed acquisto di materie per € 75,3 milioni (+2% rispetto al 2001) e costi per godimento di beni di terzi per € 22,9 milioni (+12,8% rispetto al 2001); questi ultimi sono costituiti sostanzialmente dal canone di retrocessione verso la consociata RFI, calcolato in percentuale dei ricavi derivanti dallo sfruttamento dei complessi immobiliari di stazione.

Il costo del personale registra un incremento del 29,4% attestandosi a € 8,8 milioni, con un'incidenza sul valore della produzione del 6,4% (5,3% nel 2001); ciò in conseguenza dell'ulteriore potenziamento degli organici, resosi necessario per adeguare la struttura operativa della Società alle esigenze derivanti dalla gestione integrata degli altri 12 complessi di stazione.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, a fine 2002, è pari a € 126,7 milioni (€ 133,6 milioni nel 2001).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2003 la società ha distribuito ai soci parte della riserva da sovrapprezzo azioni per un ammontare di € 75 milioni. Nel successivo mese di marzo, il CIPE ha deliberato l'approvazione delle progettazioni definitive degli interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale dei complessi immobiliari delle altre dodici stazioni consentendo, pertanto, l'avvio delle procedure per il bando di gara per l'affidamento degli investimenti al General Contractor. Nello stesso mese la società ha stipulato due mutui di durata ventennale, con la Banca Opi, per un ammontare complessivo di € 80 milioni.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

CENTOSTAZIONI S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002
RICAVI OPERATIVI	16,3
VALORE DELLA PRODUZIONE	16,3
COSTI	15,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	0,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	0,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	0,0
INVESTIMENTI TECNICI	0,5

	31/12/2002
CAPITALE INVESTITO NETTO	2,9
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(32,0)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	34

N.B. La Società è operativa dal 1° novembre 2001

Centostazioni S.p.A., costituita in data 8 febbraio 2001 con la denominazione sociale di "Medie Stazioni S.p.A." ed operativa dal 1° novembre 2001, svolge attività di servizi di valorizzazione e gestione commerciale ed amministrativa di 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

A partire dal mese di aprile 2002 è entrato in vigore il contratto tra RFI S.p.A. e Centostazioni S.p.A., avente ad oggetto l'utilizzazione, la gestione e la riqualificazione dei complessi immobiliari di 103 medie stazioni italiane. Il contratto trasferisce a quest'ultima i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei complessi immobiliari suddetti, a fronte dell'obbligo di riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione degli stessi.

L'esercizio 2002 fa registrare un risultato netto positivo pari a € 0,1 milioni.

Il volume d'affari si attesta a € 16,3 milioni. Il costo del lavoro raggiunge quota € 0,8 milioni con un'incidenza sul valore della produzione pari al 4,9%.

Il margine operativo lordo si attesta a € 0,7 milioni pari al 4,3% del valore della produzione.

Riguardo alla situazione patrimoniale, si fa presente che le attività a medio/lungo termine ammontano, alla data di chiusura del bilancio, a € 1,8 milioni e riguardano sostanzialmente l'avviamento relativo al ramo d'azienda (gestione dei 103 complessi immobiliari sopra citati) acquisito nel novembre 2001 da Metropolis.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, al 31 dicembre 2002, è pari a € 32 milioni.

SITA S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
VALORE DELLA PRODUZIONE	203,0	181,4
COSTI	184,3	166,5
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,8	14,9
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	5,5	13,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	66,0	11,8
INVESTIMENTI TECNICI	33,7	36,0

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	40,0	39,9
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(33,8)	(39,8)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	2.801	2.792

Sita S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

Nel corso del 2002 la Società ha fatto registrare un incremento del 8,6% del volume dell'offerta di trasporto, in termini di km percorsi. Tale miglioramento si deve anche alla graduale messa a regime dei nuovi servizi urbani di Roma acquisiti alla fine del 2001 da Sita, quale capofila al 55% dell'ATI (Associazione Temporanea tra Imprese) all'uopo costituita.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sono da evidenziare la prosecuzione del programma di rinnovo del parco autobus e l'intensificazione del processo di terziarizzazione, sia per le attività complementari (manutenzione, vendita biglietti, ecc.), sia per l'esecuzione di servizi di trasporto pubblico locale, sia per l'esercizio di linee a lungo raggio e servizi di noleggio. Nel 2002, la percorrenza affidata a terzi è stata del 13,6% sul totale (7,1% nel 2001).

L'esercizio si chiude con un utile di € 5,5 milioni, dopo ammortamenti per € 14,5 milioni ed imposte per € 4,4 milioni, contro un utile netto di € 13,1 milioni dell'esercizio 2001. La differenza è dovuta, principalmente, a partite di natura straordinaria legate al rilascio di fondi rischi e oneri iscritti nel passivo di bilancio.

Il margine operativo lordo risulta migliorato da € 14,9 milioni a € 18,8 milioni (+26,2%). Tale progresso è frutto dell'aumento del 14% dei ricavi, che passano da € 141,4 milioni a € 161,2 milioni, per effetto soprattutto del sopra citato incremento del volume di traffico nella Regione Lazio.

La Società fa registrare, a fine esercizio 2002, un patrimonio netto di € 73,8 milioni che, sommato alle passività consolidate, copre finanziariamente le attività immobilizzate, ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per € 49,4 milioni (€ 56 milioni al 31 dicembre 2001).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

FERCREDIT S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
PROVENTI FINANZIARI [1]	22,2	20,8
MARGINE DI INTERESSE	8,5	8,2
% SU PROVENTI FINANZIARI	38,3%	39,4%
COSTO DEL LAVORO	2,2	2,0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	9,8	8,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	3,9	3,4
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(128,3)	(25,2)

	31/12/2002	31/12/2001
CREDITI FATTORIZZ. AL NETTO DEI DEBITI V/CEDENTI	419,0	284,5
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	454,4	320,0
PATRIMONIO DI VIGILANZA	62,0	56,3
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	31	31

(1) al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo FS. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

Andamento della gestione

Lo sviluppo delle attività sociali è testimoniato dall'incremento dei crediti fattorizzati (al netto dei debiti verso cedenti): esso è stato pari al 47,3% contro il 14,7% del 2001. I volumi intermediati (turnover) hanno raggiunto quota € 1.696 milioni con un progresso del 60,2%. Tale turnover è stato realizzato per circa l'85% con debitori ceduti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato (circa l'87% nell'esercizio precedente).

Il bilancio 2002 evidenzia un utile di esercizio di € 3,9 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 9,3 milioni, ed imposte per € 2,6 milioni. Il bilancio 2001 aveva fatto registrare un utile di € 3,4 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per € 8,4 milioni ed imposte per € 2,2 milioni.

Il margine di interesse si attesta a € 8,5 milioni, facendo registrare un incremento del 3,7% rispetto al precedente esercizio (€ 8,2 milioni), in virtù soprattutto dei maggiori proventi legati all'attività di factoring, incrementatisi del 10,3%.

Il costo del lavoro è stato pari a € 2,2 milioni, con una incidenza del 25,9% sul margine di interesse (24,4% nel 2001).

La redditività delle attività finanziarie si è attestata al 5,2%, contro il 6% del 2001. Ad essa è da contrapporre un costo medio dell'indebitamento pari al 3,5% (4,1% nel 2001).

Nel corso del 2002 la Società ha effettuato investimenti per un ammontare di € 6,4 milioni (€ 9,2 milioni l'anno precedente) per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria. Tali investimenti risultano interamente coperti dall'autofinanziamento della gestione reddituale che è stato pari a € 10 milioni (€ 9,5 milioni nel 2001).

Il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è aumentato da € 56,3 milioni di fine 2001 a € 62 milioni di fine 2002. Con tale rafforzamento patrimoniale, Fercredit raggiunge un più alto margine di operatività in tutti i comparti di attività.

ALTRE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici:** quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una "joint venture" costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area Travel & Transportation, sia in Italia che all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Comunication Technology), in virtù di un contratto di outsourcing integrale che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT". Nel 2002 la società ha realizzato un volume d'affari di € 158,8 milioni (+1,0% rispetto al 2001), di cui circa il 96,8% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato netto positivo di € 7,2 milioni (€ 13,4 milioni nel 2001). La variazione negativa del risultato è dovuta, principalmente, all'aumento dei costi operativi (+5,8%), degli accantonamenti per rischi ed oneri (da € 0,8 milioni a € 3,2 milioni), nonché a maggiori oneri straordinari (+ € 2,1 milioni).
- **Telecomunicazioni:** quota del 40% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in Basictel S.p.A., società controllata da Albacom S.p.A.. Essa ha lo scopo di realizzare, acquisire e gestire infrastrutture di telecomunicazioni strumentali alla prestazione di servizi di trasmissione dati, immagini e telefonia via cavo. La struttura patrimoniale della società al 31 marzo 2002 – data di chiusura dell'ultimo bilancio disponibile – è caratterizzata dalla presenza, fra le immobilizzazioni immateriali, del diritto di passaggio di cavi in fibra ottica (per la durata di 20 anni), per un valore di circa € 155,8 milioni e, fra le immobilizzazioni materiali, di lavori in corso di realizzazione per € 43,7 milioni. Alle predette immobilizzazioni immateriali – che saranno ammortizzate a partire dall'anno 2003, anno in cui si prevede che i beni stessi inizieranno a produrre benefici economici – si contrappone, peraltro, un debito pari a € 155,8 milioni nei confronti di RFI S.p.A proprietaria dell'elettrodotto che accoglie i cavi medesimi. L'esercizio chiuso alla data del 31 marzo 2002 evidenzia una perdita netta di € 1,8 milioni (risultato netto positivo nel 2001 per € 0,1 milioni).
- **Servizi di formazione:** quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A. (19% Capogruppo, 15% RFI, 15% Trenitalia). La Società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2002 essa ha realizzato un volume d'affari di

€ 4,1 milioni (+10,8% rispetto al 2001) ed un risultato economico in sostanziale pareggio così come nel 2001.

- **Ricerca:** quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer S.c.p.a. – Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società Consortile per Azioni (33,33% RFI, 33,33% Trenitalia). La società, avente lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari, ha realizzato, nell'esercizio 2002 (anno di avvio dell'operatività), un risultato economico in sostanziale pareggio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2002, evidenzia un utile netto di € 66.247.636.

Tenuto conto che la riserva legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'art.2430 del cod. civ., si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 5%, pari a € 3.312.382, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a € 62.935.254, alla voce "utili a nuovo".

Roma, 13 maggio 2003

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI GRUPPO

Allegato 1

(in milioni di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	11	(24)
Altre attività nette	3.386	2.145
Capitale circolante	**3.397**	**2.121**
Immobilizzazioni tecniche	70.329	49.464
Partecipazioni	268	276
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (–)	(28.962)	(20.218)
Capitale immobilizzato netto	**41.635**	**29.522**
TFR	(3.234)	(3.184)
Altri fondi	(7.218)	(1.820)
Totale fondi	**(10.452)**	**(5.004)**
Totale Capitale investito netto	**34.580**	**26.639**
COPERTURE		
Posizione Finanziaria netta a breve	(1.383)	(1.142)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.393	4.189
Posizione Finanziaria netta	**5.010**	**3.047**
Mezzi propri	**29.570**	**23.592**
Totale coperture	**34.580**	**26.639**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Allegato 2

(in milioni di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	(105)	272
Altre attività nette	1.346	1.029
Capitale circolante	**1.241**	**1.301**
Immobilizzazioni tecniche	30	33
Partecipazioni	26.491	21.516
Capitale immobilizzato netto	**26.521**	**21.549**
TFR	(24)	(78)
Altri fondi	(65)	(16.780)
Totale fondi	**(89)**	**(16.858)**
Totale Capitale investito netto	**27.673**	**5.992**
COPERTURE		
Posizione Finanziaria netta a breve	(79)	(1)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(1.530)	(1.532)
Posizione Finanziaria netta	**(1.610)**	**(1.533)**
Mezzi propri	**29.282**	**7.525**
Totale coperture	**27.673**	**5.992**

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2002

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(IN EURO)

	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (DI CUI GIÀ RICHIAMATI)	112.000	112.000	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	144.237	177.449	(33.212)
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	19.235.991	2.464.786	16.771.205
3. DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.178.337	2.524.834	(1.346.497)
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	65.208.649	51.663.994	13.544.655
5. AVVIAMENTO	1.091.172	642.460	448.712
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	400.557.809	340.915.291	59.642.518
7. ALTRE	69.694.725	256.794.705	(187.099.980)
8. DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	1.222.679	2.269.062	(1.046.383)
TOTALE I	558.333.599	657.452.581	(99.118.982)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	48.002.393.232	29.705.362.538	18.297.030.694
2. MATERIALE ROTABILE, NAVI TRAGHETTO, IMPIANTI E MACCHINARIO	5.519.070.936	5.268.086.441	250.984.495
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	169.683.490	168.726.996	956.494
4. ALTRI BENI	121.220.412	95.870.608	25.349.804
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	15.958.664.583	13.568.533.797	2.390.130.786
TOTALE II	69.771.032.653	48.806.580.380	20.964.452.273
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. PARTECIPAZIONI IN:			
A) IMPRESE CONTROLLATE	0	1.465.528	(1.465.528)
B) IMPRESE COLLEGATE	116.414.401	116.063.396	351.005
C) IMPRESE CONTROLLANTI	0	0	0
D) ALTRE IMPRESE	151.473.196	158.226.794	(6.753.598)
2. CREDITI:			
A) VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0
B) VERSO IMPRESE COLLEGATE			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	4.761.457	516.457	4.245.000
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	225.000	516.457	(291.457)
	4.986.457	1.032.914	3.953.543
C) VERSO CONTROLLANTI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0
D) VERSO ALTRI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	2.676.295	14.233.851	(11.557.556)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	16.103.744	33.799.886	(17.696.142)
	18.780.039	48.033.737	(29.253.698)
3. ALTRI TITOLI	0	118.931	(118.931)
4. AZIONI PROPRIE	0	0	0
TOTALE III	291.654.093	324.941.300	(33.287.207)
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	**70.621.020.345**	**49.788.974.261**	**20.832.046.084**